

# PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



## LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



**24/01**

Il ministro Adolfo Urso ha proseguito il confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria dei distributori di carburante "auspicando che siano ridotti i disagi per i cittadini". Urso ha presentato i contenuti della proposta emendativa che è stata elaborata sulla base delle interlocuzioni dei giorni scorsi.



**25/01**

Tre mesi in più di Superbonus al 110% per le villette. Per le case unifamiliari nelle quali al 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo, l'agevolazione massima al 110% potrebbe valere non più fino al 31 marzo ma fino al 30 giugno 2023. La richiesta di proroga è contenuta in un emendamento di Fratelli d'Italia al decreto Milleproroghe.



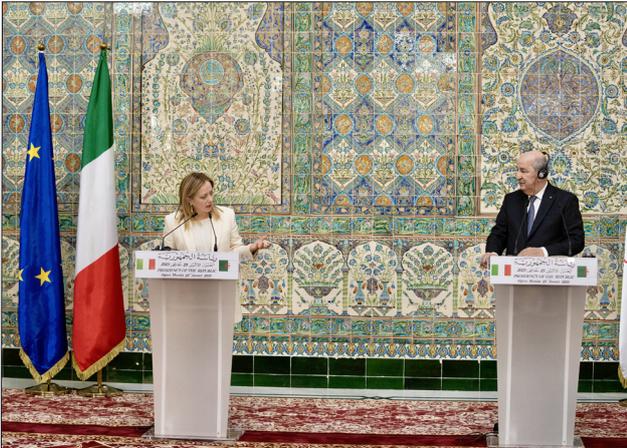
**26/01**

Sulla proroga dello smart working 2023 per i lavoratori fragili, "condivido la considerazione che lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile raggiunga uno scopo importante a tutela dei lavoratori più vulnerabili. Per questo sosterrò ogni iniziativa per la proroga almeno trimestrale dello strumento", queste le parole del Ministro del Lavoro Marina Calderone.



**27/01**

"I principi che informano la nostra Costituzione repubblicana e la Carta dei Diritti Universali dell'Uomo sono la radicale negazione dell'universo che ha portato ad Auschwitz. Principi che oggi vediamo minacciati da sanguinose guerre di aggressione, da repressioni ottuse ed esecuzioni sommarie, dal riemergere dell'antisemitismo, dell'intolleranza, del razzismo". Lo ha detto Sergio Mattarella, in occasione del giorno della Memoria.



## MELONI IN ALGERIA PER GLI ACCORDI ENERGETICI

La visita in di Giorgia Meloni al presidente algerino Abdelmadjid Tebboune, che si è tenuta in due giorni a inizio settimana, viene coronata dall'annuncio di un nuovo "gasdotto speciale". Sarà "un'infrastruttura diversa da quelle che esistono già", ha dichiarato il capo dello Stato algerino, perché riguarderà "gas, idrogeno, ammoniaca". L'accordo, firmato nello specifico dall'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, e per la parte algerina dal direttore generale della compagnia petrolifera Sonatrach, Toufik Hakkar, prevede

anche la posa di un cavo elettrico sottomarino e un maggiore impulso nella produzione di gas naturale liquefatto. Un "momento storico" necessario, ha affermato Meloni, per "affrontare una situazione difficile". Il ponte con l'Algeria anche in campo energetico era stato rafforzato già dal governo guidato da Mario Draghi, che si era recato nel Paese nordafricano subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina per trovare una soluzione immediata all'imminente riduzione delle forniture di gas dalla Russia, che costituivano il 40% di tutto il gas importato in Italia. Il progetto, secondo Tebboune può rendere l'Italia "un distributore di energie per tutta l'Europa", con rigassificatori potenziali che a detta di Descalzi potranno essere costruiti "anche nel Sud della penisola". Ma per attuare quello che la premier ha chiamato "Piano Mattei per l'Africa" servono le infrastrutture e soprattutto ampliare la dorsale adriatica e la rete di gasdotti che viene dal Sud, che, con i loro 126 milioni di metri cubi massimi trasportati ogni giorno, costituiscono "dei colli di bottiglia" a causa delle loro capacità limitate. Se non viene fatto ciò, il tutto rischia di rimanere un potenziale progetto che non prenderà vita. "L'Algeria è il primo partner italiano in Africa", ha affermato Meloni, allargando il discorso anche ad altri ambiti. "Ora bisogna rafforzare la rete delle imprese italiane in Algeria e di quelle algerine in Italia", ha continuato. "Queste intese sono frutto di accordi e ci sono tanti campi di collaborazione possibili, e vogliamo esplorarli tutti", ha detto Meloni. Nel mirino anche una più forte sintonia per l'operazione di stabilizzazione della Libia, "un'instabilità che preoccupa".

## #NORDIO

Il tema giustizia tiene banco in queste ore. «Nel solco dell'azione riformatrice avviata dalla spinta del Pnrr, abbiamo la possibilità di conferire al servizio giustizia un volto nuovo, in sintonia con le trasformazioni rapide, e talvolta repentine, dei nostri tempi. Questa è la nostra assoluta priorità, già illustrata nelle relazioni alle commissioni Giustizia e alle Camere». Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione.

«A questa meta stiamo lavorando dal primo giorno del nostro insediamento - ha assicurato - nella consapevolezza che un obiettivo così ambizioso è raggiungibile solo con la leale collaborazione e il costruttivo dialogo con tutti gli attori, nel rispetto delle prerogative di ciascuno». Il ministro ha garantito che ogni futura riforma della giustizia, prima di essere affidata alle valutazioni del Parlamento sovrano, si comporrà attraverso l'ascolto di tutte le voci del sistema giustizia, dall'avvocatura all'accademia e alla magistratura. Autonomia e indipendenza della magistratura costituiscono «un pilastro della nostra democrazia, garantita dalla Costituzione» come

ricordato anche dal Presidente Mattarella qualche giorno fa. «Sono principi inderogabili, che hanno accompagnato tutta la mia lunga attività professionale in Procura». Dei prossimi passi in materia di giustizia il ministro Nordio ne parlerà in prima battuta con il premier Giorgia Meloni. Infatti è previsto un incontro a Palazzo Chigi al fine di "definire il cronoprogramma delle iniziative necessarie a migliorare lo stato della giustizia italiana" perché "una giustizia veloce e giusta è la priorità".

Francesca I. Chaouqui

## LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



### 24/01

L'Indice destagionalizzato S&P Global Pmi composito della produzione dell'Eurozona di gennaio è aumentato per il terzo mese consecutivo, segnando un rialzo da 49,3 a dicembre e posizionandosi su 50,2, superando quindi la soglia di non cambiamento di 50,0 e dunque indicando la prima espansione dell'attività economica, anche se marginale, da giugno scorso.



### 25/01

La Cina ha affermato che le nuove infezioni giornaliere hanno raggiunto un picco di oltre 7 milioni al giorno intorno al 22 dicembre, mentre i decessi negli ospedali hanno toccato il 4 gennaio i massimi quotidiani a 4.273 unità. Lo ha riferito oggi il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie (Cdc).



### 26/01

Il Tesoro americano impone sanzioni al gruppo Wagner identificandolo come una "significativa organizzazione criminale transnazionale". Le sanzioni limiteranno ulteriormente la capacità del presidente Vladimir Putin di "armare la sua macchina da guerra", afferma il segretario al Tesoro Janet Yellen.



### 27/01

Per arrivare alla fine della guerra in Ucraina "molto rapidamente" è sufficiente che il presidente americano Joe Biden "dia istruzioni" in tal senso a Kiev. Lo ha detto Dmitry Peskov, citando le parole di Donald Trump. Certo, "non è questione di un giorno, o neanche di due", ma quello che fa il regime di Kiev "è in larga misura nelle mani di Washington", ha affermato.



## UCRAINA, OK AD ARMI E NUOVI CARRI ARMATI

Dopo giorni di dibattito, è arrivata la svolta sui tank per l'Ucraina: gli Stati Uniti sono pronti a inviare gli Abrams M1, punta di diamante dell'equipaggiamento militare a stelle e strisce - secondo la Cnn l'annuncio su 30 mezzi potrebbe arrivare in settimana, ma i tempi di consegna non sono chiari. Nel frattempo la Germania ha deciso per procedere con la fornitura dei Leopard finora negati. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha infatti annunciato al suo gabinetto l'invio di 14 Leopard 2A6 all'Ucraina.

Mezzi che, ha spiegato il ministro della Difesa tedesco Pistorius, potranno arrivare a Kiev nel giro di tre mesi. La tensione sul fronte ucraino è sempre più forte tanto che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha partecipato ad una call con il presidente Usa Joe Biden, il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, il presidente francese, Emmanuel Macron e il premier britannico, Rishi Sunak per fare il punto sulla situazione odierna. I carri armati sono stati a lungo invocati da Kiev per cambiare le sorti di un conflitto giunto ormai all'undicesimo mese e oggetto di uno scontro senza precedenti che ha rischiato di minare la coesione dell'Alleanza. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è detto "sinceramente grato" per la decisione presa dal cancelliere tedesco Olaf Scholz sull'invio di "carri armati tedeschi in Ucraina", ma anche per "ulteriore ampliamento del sostegno alla difesa e per le missioni di addestramento" oltre al "via libera ai partner per la fornitura di armi simili". La decisione tedesca non è piaciuta alla compagine russa. L'ambasciatore russo in Germania Sergey Nechaev afferma che la decisione tedesca è "altamente pericolosa" e "porta il conflitto a un nuovo livello". Per l'ambasciatore, citato dalla Tass, la decisione "distrugge quello che resta della fiducia reciproca, infligge un danno irreparabile" ai legami con Berlino. Sulle nuove concessioni americane, invece, è stato lo stesso portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov ad affermare che i carri armati USA Abrams in Ucraina "bruceranno nello stesso modo degli altri".

## #PRESIDENTE

Oggi e domani in Repubblica Ceca si vota per il secondo turno delle elezioni presidenziali: il ballottaggio è tra Petr Pavel, generale dell'esercito in pensione che ha avuto una lunga carriera anche nella NATO, e Andrej Babis, imprenditore molto ricco noto per le sue posizioni politiche populiste, già primo ministro tra il 2017 e il 2021. Come in Italia, anche in Repubblica Ceca il presidente della Repubblica ha un ruolo soprattutto cerimoniale, ma negli ultimi anni il contestato presidente uscente, Milos Zeman, aveva

più volte superato i confini dei suoi poteri e aveva usato la sua influenza per intervenire pesantemente sulla vita politica del paese, trasformandosi in una figura estremamente influente: è probabile che questa situazione si ripeta, soprattutto se a vincere fosse Babis, che di Zeman era un alleato. Per il momento il favorito è comunque Pavel. Babis, dato dai sondaggi in netto svantaggio, sta cercando di recuperare consensi facendo leva sulla paura che la guerra in Ucraina possa estendersi anche nel resto d'Europa. Nelle ultime settimane ha cambiato piuttosto radicalmente toni e argomenti della sua campagna elettorale: si è descritto come un pacifista che farà di tutto per evitare il coinvolgimento

della Repubblica Ceca in guerra e ha presentato le posizioni del suo avversario, europeista e favorevole al sostegno dell'Ucraina, come sconosciute e irresponsabili. Dei due candidati Babis è il più contestato e discusso e il suo ritorno in politica è una delle ragioni per cui le presidenziali in Repubblica Ceca stanno raccogliendo molte attenzioni. Da primo ministro aveva guidato un governo di destra e populista che era stato colpito da vari scandali e controversie. Al primo turno, lo scorso 14 gennaio, Babis aveva ottenuto una percentuale di voti leggermente minore rispetto a Pavel, ma poi il divario si è allargato: il sondaggio più recente realizzato da Politico dà Babis al 42 per cento e Pavel al 58.

## LA SETTIMANA IN VATICANO



### 24/01

Il portavoce Bruni ha presentato il viaggio del Papa del 31 gennaio-5 febbraio nei due Paesi; a Juba il Pontefice accompagnato dal primate anglicano Welby e il moderatore dell'assemblea generale della Chiesa di Scozia, Greenshields. Previste un milione e mezzo di persone alla Messa a Kinshasa. In programma, incontri con vittime di violenze e sfollati interni.



### 25/01

Francesco ricorda la Giornata internazionale di commemorazione delle vittime della Shoah che si celebra il 27 gennaio: "Non può esserci un impegno costante nel costruire insieme la fraternità senza aver prima dissipato le radici di odio e violenza che hanno alimentato quell'orrore"



### 26/01

I rappresentanti del Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose hanno concluso oggi la visita in Vaticano, culminata ieri con l'incontro con Papa Francesco. Shevchuk, arcivescovo greco-cattolico di Kyiv: la situazione si sta aggravando, le infrastrutture sono distrutte e viviamo al buio.



### 27/01

In occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario, Papa Francesco ha ricevuto in udienza i componenti del Tribunale della Rota Romana, proponendo una riflessione sul matrimonio: il legame tra coniugi è un dono che viene da Dio e in questo dono si può ritrovare il senso del vincolo quando si affaccia la crisi.



## PAPA: LE CRITICHE AIUTANO A CRESCERE

Papa Francesco questa settimana ha rilasciato un'intervista all'agenzia di informazione statunitense Associated Press (AP) toccando varie tematiche attuali: La morte di Benedetto XVI, le critiche emerse in alcuni recenti libri, l'omosessualità che "non è un crimine", la salute personale "buona" nonostante l'età, i rapporti con la Cina, il percorso sinodale tedesco, la vicenda degli abusi del gesuita Marko Rupnik. Il Papa definisce "un gentiluomo" Benedetto XVI e assicura che con la sua morte "ho perso un padre": "Per me era una sicurezza. Di fronte a un dubbio,

chiedevo la macchina, andavo al monastero e chiedevo". Jorge Mario Bergoglio, ancora una volta interrogato sulle sue eventuali dimissioni, dice che, se mai rinunciassero al ministero petrino, sarebbe il "vescovo emerito di Roma" e andrebbe "a vivere nella Casa del Clero a Roma". Dal Papa arriva anche una riflessione sul suo pontificato, che il prossimo 13 marzo compie dieci anni. All'inizio, spiega, la notizia di un Pontefice sudamericano è stata accolta con sorpresa da molti dentro e fuori la Chiesa, poi, dice, "hanno iniziato a vedere i miei difetti e non gli sono piaciuti". A proposito delle critiche ricevute e coincise tutte nell'ultimo periodo, Francesco dice che per lui come per tutti sarebbe sempre meglio non avere critiche "per la pace della mente": "Sono come un'orticaria, sono un po' fastidioso, ma li preferisco, perché significa che c'è libertà di parola". L'importante è che vengano dette "in faccia perché è così che cresciamo tutti, giusto?". È peggio, secondo il Papa, "se si tratta di un'azione subdola". Con alcuni fautori di queste critiche Papa Bergoglio dice di aver discusso personalmente: "Non ho litigato con nessuno, ma ho espresso la mia opinione e loro l'hanno espressa". Nell'intervista, Papa Francesco viene poi interpellato sul tema della omosessualità - che, sottolinea, "non è un crimine" ma una "condizione umana" - e dei diritti della comunità Lgbtq: "Siamo tutti figli di Dio e Dio ci vuole così come siamo e con la forza che ognuno di noi combatte per la propria dignità. Essere omosessuali non è un crimine", afferma.

### #ANNUNCIO

Gesù come maestro dell'annuncio, al centro della riflessione proposta da Papa Francesco ai partecipanti all'udienza generale, la terza del ciclo di catechesi dedicato alla passione per l'evangelizzazione e allo zelo apostolico del credente. "Gioia, liberazione, luce, guarigione e stupore" sono gli elementi che contraddistinguono il modo di comunicare di Gesù e che anche noi "dovremmo ricalcare". Punto di partenza della catechesi è l'episodio del Vangelo di Luca in cui il Maestro predica nella sinagoga di Nazaret, leggendo un passo del profeta Isaia e poi commentandolo con una sola frase: "Oggi si è compiuta

questa Scrittura che voi avete ascoltato". In questo annuncio di Gesù, il Papa identifica i cinque tratti essenziali, il primo è la gioia. Se manca la gioia "il Vangelo non passa", dice il Papa, l'annuncio non fa presa se non è un annuncio lieto. "Un cristiano triste è un triste cristiano", aggiunge. Il secondo aspetto è la liberazione. Gesù dice di sé di essere stato mandato per liberare i prigionieri. Non si annuncia per opprimere gli altri o per imporre pesi e sensi di colpa. La luce è il terzo elemento, luce fisica donata da Gesù attraverso la guarigione dei ciechi, ma anche "luce che fa vedere la vita in modo nuovo". Anche per noi la vita cristiana è iniziata

con un "venire alla luce" e Papa Francesco ricorda che il Battesimo, anticamente era chiamato proprio "illuminazione". Quarto aspetto dell'annuncio è la guarigione. Gesù è venuto "a rimettere in libertà gli oppressi" e il Papa spiega che ad opprimerci sono spesso le malattie, le fatiche e gli sbagli commessi, ma che è soprattutto il male, il peccato a pesare. Ma, afferma, dal peccato "Gesù ci guarisce sempre e gratuitamente". L'annuncio della grazia portata dal Signore e che ci stupisce è l'ultimo tratto che Gesù ci insegna e Francesco sottolinea che l'annuncio del Vangelo deve sempre portare a questo stupore.

## La vignetta di Gi



## Focus Comunicazione

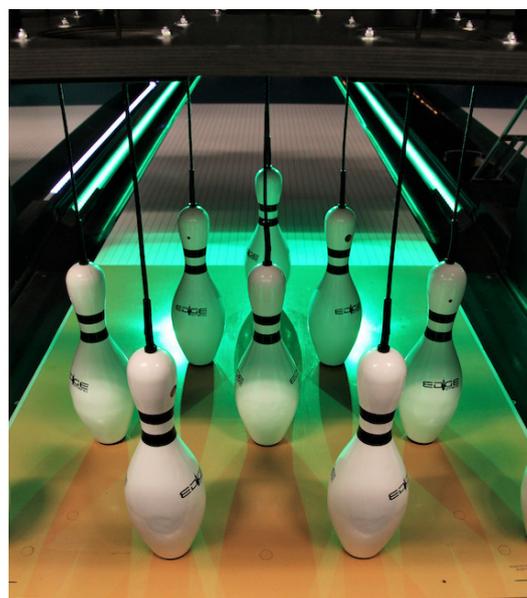
### #ChatGPT

Chi non ha sentito mai parlare di ChatGPT? È di certo l'AI più famosa del momento, tanto che Microsoft ha già pronto un investimento da ben 10 miliardi di dollari. Per tanti questo chatbot funzionante grazie a intelligenza artificiale è un sogno divenuto realtà. Altri invece non sono molto felici del suo avvento. ChatGPT è l'acronimo di Chat Generative Pre-trained Transformer, che per noi comuni mortali vuol dire poco e niente. Questo chatbot è molto recente, è stato rilasciato infatti solo il 30 novembre 2022 ma è diventato in poco tempo il caso informatico dell'anno. ChatGPT è un prototipo sviluppato da OpenAI, l'organizzazione non-profit di ricerca sull'intelligenza artificiale che promuove lo sviluppo delle AI amichevoli (friendly AI o Fai) e tra i fondatori c'è anche un certo Elon Musk. ChatGPT non ha limiti. Basta dare le giuste indicazioni e scegliere tra i testi che il bot genera. Il sistema si applica anche alle immagini, alla musica, ai video e ai codici di programmazione.

## Pillole di Costume

### #Bowling

Dalla seconda metà del Novecento a raccogliere e risistemare i birilli colpiti dalle palle da bowling sono state quasi sempre delle macchine. Il sistema si chiama "macchine posa birilli a caduta libera" e con non poca meccanica e tecnologia raccoglie e risistema i birilli dopo ogni lancio. Da qualche anno, in Italia e nel mondo, sempre più sale da bowling stanno sostituendo però queste macchine a caduta libera con altre dette "a filo", perché anziché essere libero ogni birillo è collegato per la testa a una corda di nylon. Le macchine a filo si stanno diffondendo perché costano meno e permettono di ridurre i consumi elettrici, inoltre sono facili da installare e controllare.



## Termometro

### Chi Sale



#### Matteo Salvini

È il primo che ha avuto il coraggio di dissentire pubblicamente sulla presenza di Zelensky a Sanremo.



#### Margrethe Vestager

Il commissario UE ricorda che gli aiuti agli Stati devono essere usati per il bene pubblico e non interesse privato.



#### Donald Trump

L'ex presidente degli USA è stato ri-amesso da Zuckerberg sui social network Facebook e Instagram.

### Chi Scende



#### Kyriakos Mitsotakis

Il premier greco è sotto accusa per una storia di spionaggio e rischia la sfiducia dal Parlamento.



#### Elly Schlein

La candidata alla segreteria del Pd pensa che le priorità del Paese siano tematiche come la cannabis legale.



#### Chef Rubio

Certi personaggi non sanno cosa sia il rispetto quando trovano il coraggio di insultare i sopravvissuti alla Shoah.

